

RICERCA E ARCHIVIO > RISULTATI DELLA RICERCA > ARTICOLO

30-09-08, 04Lucca

Stampa questo articolo

Del Carlo: «La Regione ci faccia portare i rifiuti a Peccioli»

LUCCA. «I cittadini della provincia di Lucca sono penalizzati nel costo dello smaltimento dei rifiuti». A dirlo è il consigliere regionale dell'Udc Giuseppe **Del Carlo**, che ha presentato un'interrogazione urgente al presidente della giunta regionale Claudio Martini sul problema dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, e l'evidente disparità di trattamento che si riscontra tra le province dell'Ato Costa, comprendente Lucca, e quelle della Toscana Centro (Pistoia, Prato, Firenze). Tale situazione nasce dal fatto che i costi di smaltimento non sono uguali in tutti gli impianti. Infatti, se all'impianto di Rosignano occorrono 131,33 euro per tonnellata, in quello di Pioppogatto a Massarosa ne occorrono 175,55. Invece, a Peccioli, in provincia di Pisa, 95,75. La provincia di Lucca produce 200mila tonnellate di rifiuti all'anno, di cui circa 60mila tonnellate raggiungono Rosignano e 140mila l'impianto di Pioppogatto. «Di fronte a questi dati - afferma il consigliere **Del Carlo** - perché i gestori della provincia di Lucca, che è entrata a far parte dell'Ato Toscana Costa, non possono conferire i rifiuti a Peccioli, mentre Pistoia, Prato e Firenze sì? Il problema non è irrilevante, visto il costo di smaltimento molto inferiore; stimiamo infatti che se si inviassero in questa discarica quei rifiuti che oggi mandiamo a Rosignano avremmo minori costi di smaltimento per circa 1.800.000 euro all'anno, con un ribasso delle tariffe che, per esempio, per i cittadini di Lucca vorrebbe dire un risparmio del 4%». **Del Carlo** chiede dunque al presidente Martini di conoscere i motivi di questa disparità di trattamento, ed in particolare se non ritenga opportuno intervenire.

Torna ai risultati della ricerca**Stampa questo articolo**